

Parigi, 5 luglio 2019

Barometro Coface – Tensioni commerciali di nuovo sotto i riflettori

Guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, settore automobilistico in difficoltà, crescita lenta delle economie emergenti: il secondo trimestre 2019 conferma il rallentamento dell'economia globale.

Confermato il calo del commercio mondiale nel primo semestre, con una timida ripresa nel secondo semestre; Coface stima una perdita del volume degli scambi dello 0,7% durante l'anno. L'economia globale passerà dal 3,1% nel 2018 al 2,7% nel 2019, per rimanere stabile nel 2020, mentre l'indice di rischio politico di Coface è ad un livello storico elevato. In questo contesto, Coface prevede che quest'anno oltre i due terzi dei paesi¹ registrerà un incremento delle insolvenze.

Settori sotto pressione, in particolare l'auto

Auto, metallurgia, distribuzione, abbigliamento, numerosi settori riflettono le vulnerabilità dell'economia globale. In questo trimestre, Coface ha declassato 27 settori e promosso solo 4. Il rischio credito delle imprese automobilistiche è aumentato in 13 paesi per la seconda volta in sei mesi.

Il settore automobilistico è emblematico delle attuali difficoltà dell'economia globale. È penalizzato sia dal rallentamento economico osservato in molte regioni sia dai rischi politici legati, in particolare, al protezionismo commerciale e ai cambiamenti strutturali connessi all'evoluzione del comportamento dei consumatori (ad esempio, il tasso elevato di apparecchiature delle famiglie cinesi e le nuove norme anti-inquinamento in Europa).

Le tensioni commerciali influiscono sull'economia mondiale

Le tensioni commerciali tra Cina e Stati Uniti influiscono sul rallentamento dell'economia statunitense, insieme a una domanda interna inferiore. Negli Stati Uniti, Coface prevede una crescita economica del 2,5% per quest'anno e solo l'1,3% nel 2020, contro il 2,9% nel 2018. In Cina, la guerra commerciale ha portato a un calo del 10% delle esportazioni verso gli Stati Uniti nei primi quattro mesi dell'anno.

In generale, le incertezze sull'esito dei negoziati tra il governo cinese e quello statunitense e il clima di tensione generato da questa guerra commerciale continuano a pesare sul livello di fiducia delle imprese. Gli indicatori di fiducia in molti paesi del mondo sono in calo, in particolare nei settori manifatturieri. È il caso della Germania, dove gli indicatori di fiducia delle imprese, come l'IFO, a giugno, risultano i più bassi da cinque anni. La produzione industriale è in calo. Coface stima una crescita economica di solo 0,8% quest'anno (contro l'1,5% dello scorso anno) e declassa la valutazione rischio paese da A1 ad A2. Anche tre economie che dipendono dall'economia tedesca sono state declassate: Repubblica Ceca, Slovacchia (entrambe da A2 a A3) e Austria (da A1 a A2). Il rischio di insolvenze aumenta anche in Islanda (declassata ad A3).

Quanto alle buone notizie, le imprese dell'Uzbekistan (da C a B) e del Kirghizistan (da D a C)

¹ Coface realizza studi sulle previsioni di insolvenze delle imprese per 38 paesi nel mondo



C O M U N I C A T O S T A M P A

beneficiano della continua relativa apertura politica ed economica.

Antonella VONA - T. 0248335640 antonella.vona@coface.com

Coface: insieme, sviluppiamo le imprese

Da oltre 70 anni, Coface è un punto di riferimento nel mercato dell'assicurazione dei crediti e del risk management in tutto il mondo grazie alla sua consolidata esperienza e al suo solido network. Con l'ambizione di essere per le aziende il partner di assicurazione dei crediti più agile del settore, i professionisti di Coface supportano oltre 50.000 clienti nel consolidamento e sviluppo delle loro attività, grazie a soluzioni che tutelano e aiutano le imprese nell'individuazione e gestione delle migliori politiche di credito a supporto delle vendite nel mercato domestico ed export. Nel 2018, Coface ha contato su uno staff complessivo di 4.100 collaboratori in 100 Paesi nel mondo, con un fatturato di 1,4 miliardi di euro.

www.coface.it



Coface SA è quotata all'Euronext Paris – Compartment A

ISIN: FR0010667147 / Ticker: COFA